



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

CONTRATTO INDIVIDUALE PER LA DEFINIZIONE
DEL CORRISPONDENTE TRATTAMENTO ECONOMICO
PER AFFIDAMENTO DI INCARICO DIRIGENZIALE

Con il presente atto

FRA

Il Direttore Generale dott.ssa Luisa Franzese - C.F. FRN LSU 55A55 I469S

E

Il dirigente scolastico dott. ROSSETTI PATRIZIA, nato a TERZIGNO - NA - il 23/10/1954, - C.F. R55PRZ54R63L142O

SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 : Oggetto del contratto.

Il presente contratto individuale definisce il trattamento economico correlato all'incarico di dirigente scolastico, presso l'istituzione scolastica NAEE35100E: ISCHIA 2 - ISCHIA NA, appartenente alla fascia retributiva DUE – stabilita con l'” *Intesa sulla ripartizione delle Istituzioni scolastiche funzionanti nella Regione Campania in fasce di complessità* “ per l'anno scolastico 2016/2017 sottoscritta il 21/02/2017 , conferito, con decorrenza 15 aprile 2017 e scadenza 31 agosto 2019, al dirigente scolastico ROSSETTI PATRIZIA, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, e successive modificazioni e integrazioni e del C.C.N.L. – Area V – per la dirigenza scolastica sottoscritto in data 15 luglio 2010 che ha modificato ed integrato il precedente CCNL sottoscritto l'11/04/2006. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto si applicano le disposizioni contenute nel predetto C.C.N.L..

Art. 2 : Decorrenza del trattamento economico.

Il trattamento economico determinato ai sensi degli articoli seguenti nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e dai contratti collettivi nazionali di lavoro per l'area V, ha effetto dalla data di decorrenza del provvedimento di conferimento dell'incarico: 15/04/2017 , fatti salvi gli effetti del successivo provvedimento di presa d'atto delle funzioni effettivamente svolte.

Art. 3: Trattamento economico

Al dirigente scolastico dott. ROSSETTI PATRIZIA, dal 15/04/2017 - fatti salvi gli effetti del successivo provvedimento di presa d'atto delle funzioni effettivamente svolte - compete il trattamento economico annuo lordo, comprensivo del rateo di tredicesima mensilità, di cui ai punti a), b), c) e d) che consta delle voci previste dal suddetto C.C.N.L. e per ciascuna di esse nella misura indicata dallo stesso contratto collettivo:

Via Ponte della Maddalena, 55 – 80142 Napoli



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE

- a) stipendio tabellare € 43.310,90 (art. 2, comma 2, del CCNL dell'Area V della dirigenza per il secondo biennio economico, sottoscritto il 15.07.2010);
- b) retribuzione individuale di anzianità (R.I.A.) in godimento, oppure eventuale assegno ad personam se spettanti, retribuzione di posizione parte fissa € 3.556,68 (art. 2 comma 3, del CCNL dell'Area V della dirigenza per il secondo biennio economico, sottoscritto il 15.07.2010);
- c) Retribuzione di posizione – parte variabile - di fascia DUE- posizione 848 -, determinata in € 651.79 in applicazione del decreto unilaterale del Direttore Generale dell'USR per la Campania , prot. n. AOODRCA 1080 del 30 gennaio 2013 che ha ripartito il fondo per le retribuzioni accessorie della Dirigenza scolastica stanziato dal MIUR relativamente all'a.s. 2011/2012. Tale somma sarà ulteriormente modificabile a seguito di applicazione di contratti integrativi regionali successivi sulla base delle risorse che sono state destinate alla retribuzione di posizione fissa e variabile dei dirigenti scolastici da parte del MIUR .
- d) Al dirigente scolastico prof. ROSSETTI PATRIZIA, tenuto conto della Direttiva Ministeriale n. 36 DEL 18/08/2016 con riferimento agli esiti della valutazione e in relazione ai risultati raggiunti, è attribuita la retribuzione di risultato annua lorda, corrisposta in unica soluzione alla fine di ogni anno scolastico, nella misura prevista per ogni anno dal C.I.R. vigente .

La Direzione provinciale dei Servizi Vari del MEF competente per territorio è autorizzata ad effettuare le conseguenti variazioni contabili.

Art. 4: Incarichi aggiuntivi.

Gli eventuali incarichi aggiuntivi svolti dal dirigente in parola in ragione dell'Ufficio oppure conferiti dall'Amministrazione o su designazione della stessa, tenuto conto dell'affluenza dei relativi compensi nell'apposito fondo regionale sono regolati dalle disposizioni di cui all'art. 19 del CCNL - Area V – sottoscritto in data 11/04/2006 e dall'art. 10 del CCNL – Area V – sottoscritto il 15/07/2010 che ha sostituito il comma 4 del predetto art. 19.

Il dirigente scolastico si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie ai fini dell'anagrafe degli incarichi e/o della costituzione del fondo in riferimento a qualsiasi incarico conferito, direttamente o indirettamente, o autorizzato dall'Amministrazione.

Art. 5 : Foro competente.

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico.

L'efficacia del presente contratto, redatto in Sette (7) copie, è subordinata alla registrazione del decreto di conferimento dell'incarico da parte degli organi competenti di controllo.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
ROSSETTI PATRIZIA

IL DIRETTORE GENERALE
Luisa Franzese



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Campania

Direzione Generale

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTA la legge 14.01.1994, n. 20;
- VISTA la legge 15.03.1997, n. 59, con particolare riferimento all'art. 21;
- VISTO il D.Lgs. n. 59 del 6 marzo 1998, relativo all'attribuzione della qualifica dirigenziale ai capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome, a norma del predetto art. 21, comma 16;
- VISTO il D.P.R. 26 febbraio 1999, n. 150;
- VISTO il D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO il D.P.C.M. n. 98 del 11 febbraio 2014, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";
- VISTI i DD.MM. del 26 settembre 2014 e del 18 dicembre 2014, con i quali è stata disposta rispettivamente l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione Centrale e degli Uffici Scolastici Regionali;
- VISTO il D.L.vo n. 165 del 30 maggio 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recanti norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione pubblica;
- VISTA la legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA la legge 15.07.2002, n. 145, con la quale sono state introdotte nuove disposizioni in tema di dirigenza statale;
- VISTO il D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 recante il Regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";
- VISTA la legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- TENUTO CONTO della Direttiva Ministeriale 18 settembre 2014, n. 11 recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17;
- VISTA la Direttiva Ministeriale 36 del 18/08/2016 recante le modalità di valutazione dei dirigenti scolastici, registrata alla Corte dei Conti;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 11/04/2006, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica - Area V;
- VISTO il C.I.N. dell'area V della Dirigenza scolastica sottoscritto il 22 febbraio 2007;
- VISTO il C.C.N.L. sottoscritto in data 15/07/2010, relativo al personale con qualifica dirigenziale scolastica - Area V;
- VISTA l' "Intesa sulla ripartizione delle Istituzioni scolastiche funzionanti nella Regione Campania in fasce di complessità nell'anno scolastico 2016/2017" sottoscritta il 21/02/2017;
- VISTO l'atto unilaterale del Direttore Generale dell'USR per la Campania, prot. n. AOODRCA 1080 del 30 gennaio 2013 che ha ripartito il fondo per le retribuzioni accessorie della Dirigenza scolastica stanziato dal MIUR relativamente all'a.s. 2011/2012, da modificare a seguito dell'applicazione di contratti integrativi regionali successivi che verranno stipulati sulla base delle risorse che saranno destinate alla retribuzione di posizione fissa e variabile dei dirigenti scolastici, nonché quella di risultato, da parte del MIUR;
- VISTA la nota AOODRCA. 8865 del 16 giugno 2016 di questo Ufficio e relativi allegati, avente ad oggetto: "Conferma e mutamento degli incarichi dirigenziali, mobilità interregionale - A.S. 2016/2017";
- VISTO il proprio decreto prot. n. AOODRCA 10618 del 22/07/2016 e le successive modificazioni relativo alle operazioni di affidamento e mutamento degli incarichi dirigenziali scolastici con decorrenza dal 1° settembre 2016;
- CONSIDERATO che con il predetto atto è stato previsto il conferimento d'incarico al dirigente scolastico prof./prof.ssa **ROSSETTI Dott. PATRIZIA** nato/a **TERZIGNO ()** il **23-OTT-54** presso l'istituzione scolastica **NAEE35100E: ISCHIA 2 - ISCHIA (NA)**;
- VISTO il DDG prot. AOODRCA 13806 del 23 settembre 2016 con il quale si individuano gli

- obbiettivi regionali da assegnare ai dirigenti scolastici accanto a quelli nazionali ed a quelli desunti dalle priorità individuate nei RAV delle singole istituzioni scolastiche;
- VISTI i rilievi nn. 45/46/47/48 e 49 del 2016 avanzati dalla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per la Campania di Napoli, cui il decreto di affidamento d’incarico era stato inviato per il controllo dovuto;
- VISTE le delibere n. 25/26/27/28 e 29 del 2017 con le quali, nell’adunanza del 31.01.2017 la Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Campania di Napoli, ha ricusato il visto e la conseguente registrazione dell’atto in parola;
- CONSIDERATO che con l’allegato contratto individuale, da stipularsi tra il predetto dirigente scolastico e il Direttore Generale, si definisce il corrispondente trattamento economico;
- CONSIDERATO che questa Amministrazione si riserva la possibilità di avvalersi della facoltà di risolvere il rapporto di lavoro, così come previsto dall’art. 72, c. 11, del D.L. n. 112/2008, convertito con legge n. 133/2008 e successive modificazioni ed integrazioni e dal D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148;
- TENUTE PRESENTI le esigenze funzionali di questa Direzione Generale in rapporto agli obiettivi da conseguire, nonché le attitudini e le capacità del menzionato dirigente scolastico, valutate in funzione dei programmi da realizzare ed in rapporto all’esperienza dallo stesso maturata nel corso delle attività pregresse;

DECRETA

Art. 1 – Oggetto dell’incarico.

Per i motivi esposti in premessa, al dirigente scolastico prof./prof.ssa **ROSSETTI Dott. PATRIZIA**, nato/a a **TERZIGNO ()**, il **23-OTT-54**, è conferito l’incarico presso l’istituzione scolastica **NAEE35100E: ISCHIA 2-ISCHIA (NA)** a decorrere dal 15 aprile 2017.

Art. 2 – Contenuti generali della funzione dirigenziale.

Nello svolgimento dell’incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell’attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del codice civile, antepoendo il rispetto della legge e l’interesse pubblico agli interessi privati propri ed altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell’organizzazione dell’istituzione scolastica diretta, nonché al perseguimento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall’Amministrazione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell’attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall’art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo – contabile, assumendo misure ispirate al perseguimento del parametro della legittimità e dell’economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell’istituzione scolastica;
- assicurare l’esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;
- nell’ambito della propria attività, come disciplinata dall’art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l’espletamento dell’incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall’art. 18 del D.lgs 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all’Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza

- dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal d.lgs.n.97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura alla legalità e all'etica;
- formulare la proposta di incarico ai docenti di ruolo assegnati all'ambito territoriale valorizzando il curriculum, le esperienze e le competenze professionali e assicurando la trasparenza e la pubblicità dei criteri adottati, degli incarichi conferiti e dei curricula dei docenti.

Art. 3 – Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica, e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

3.a Obiettivi strategici nazionali

- Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

3.b Obiettivi legati all'ambito regionale

- Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
- Favorire una politica scolastica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
- Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
- Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento.

3.c Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

Risultati Prove Nazionali

1 Migliorare i risultati delle prove INVALSI per ridurre la differenza del punteggio riportato dagli allievi della scuola con quello degli allievi delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile

2 Ridurre la varianza interna alle classi

Competenze

1 Migliorare gli esiti nelle competenze chiave e di cittadinanza

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.

Art. 4 – Durata dell'incarico.

L'incarico del d.s. ROSSETTI PATRIZIA decorre dal 15 aprile 2017 e termina il 31 agosto 2019 fatti salvi i casi di revoca o risoluzione anticipata previsti dall'art. 27 del CCNL e dalle altre disposizioni vigenti.

Art. 5 – Risorse.

Per il perseguimento degli obiettivi di cui al precedente art. 2 il dirigente scolastico utilizza le risorse umane e strumentali assegnate alla istituzione scolastica cui è preposto dai competenti organi dell'Amministrazione scolastica.

Art. 6 - Dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità

Non dovranno sussistere cause di inconferibilità ed incompatibilità a svolgere l'incarico dirigenziale di cui trattasi così come indicato dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

Art. 7 – Foro competente.

Competente per ogni controversia derivante dal presente contratto è il Foro del luogo in cui presta servizio il Dirigente scolastico .

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
Luisa Franzese

